

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA REGIONE LOMBARDIA

MINISTERO DELLA CULTURA
Direzione regionale Musei nazionali Lombardia

COMUNE DI CAPO DI PONTE

COMUNITÀ MONTANA DELLA VALLE CAMONICA

FONDAZIONE VALLE DEI SEGNI

per

LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL SITO UNESCO 94

ARTE RUPESTRE DELLA VALLE CAMONICA

primo sito italiano inserito nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO

Regione Lombardia, Ministero della Cultura - Direzione regionale Musei nazionali Lombardia, Comune di Capo di Ponte, Comunità Montana della Valle Camonica, Fondazione Valle dei Segni sono qui di seguito congiuntamente individuate come le **“Parti”** e ciascuno di esse come la **“Parte”**.

VISTA la Convenzione sulla tutela del patrimonio mondiale, culturale e naturale (Parigi, 16 novembre 1972);

VISTO l'art. 9 della Costituzione che prevede che la Repubblica tuteli il paesaggio ed il patrimonio storico ed artistico della Nazione;

VISTO il Codice dei beni culturali e del paesaggio (decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42) e, in particolare, l'art. 1 in forza del quale la Repubblica tutela e valorizza il patrimonio culturale tramite lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni, che assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione, nonché l'art. 112, il quale prescrive che “1. Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali assicurano la valorizzazione dei beni presenti negli istituti e nei luoghi indicati all'articolo 101, nel rispetto dei principi fondamentali fissati dal presente codice. (...) 3. La valorizzazione dei beni culturali pubblici al di fuori degli istituti e dei luoghi di cui all'articolo 101 è assicurata, secondo

le disposizioni del presente Titolo, compatibilmente con lo svolgimento degli scopi istituzionali cui detti beni sono destinati. 4. Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica. Gli accordi possono essere conclusi su base regionale o subregionale, in rapporto ad ambiti territoriali definiti, e promuovono altresì l'integrazione, nel processo di valorizzazione concordato, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati. (...) Lo Stato stipula gli accordi per il tramite del Ministero, che opera direttamente ovvero d'intesa con le altre amministrazioni statali eventualmente competenti. 9. Anche indipendentemente dagli accordi di cui al comma 4, possono essere stipulati accordi tra lo Stato, per il tramite del Ministero e delle altre amministrazioni statali eventualmente competenti, le regioni, gli altri enti pubblici territoriali e i privati interessati, per regolare servizi strumentali comuni destinati alla fruizione e alla valorizzazione di beni culturali. (...) All'attuazione delle finalità sopra riferite si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, se za nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”;

VISTA la Legge regionale 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale", e in particolare l'articolo 18 (Siti inclusi nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità) nel quale Regione Lombardia sostiene la promozione e la valorizzazione dei siti regionali inclusi nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO, e l'articolo 35 nel quale Regione prevede la sottoscrizione di accordi e protocolli per l'attuazione degli interventi previsti dalla medesima legge;

VISTO che il sito UNESCO Arte rupestre della Valle Camonica conta i seguenti beni: il Parco nazionale delle incisioni rupestri località Naquane, il Parco archeologico nazionale dei Massi di Cemmo, il MUPRE - Museo nazionale della Preistoria della Valle Camonica, il Parco Archeologico Comunale di Seradina-Bedolina, a Capo di Ponte; il Parco Comunale di Luine e l'area archeologica dei Corni Freschi a Darfo-Boario Terme; la Riserva Regionale delle Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo; il Parco Archeologico comunale di Asinino-Anvòia ad Ossimo; il Parco Archeologico del Valzel de le Undine a Borno, il Parco Comunale Archeologico e Minerario di Sellero e il Parco pluritematico "Còren de le Fate" a Sonico, il Percorso pluritematico di Berzo Demo Loa, il Percorso archeologico dell'Annunciata nel Parco delle Vigne di Piancogno.

VISTA l'Intesa tra Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Regione Lombardia, Comunità Montana della Valle Camonica per la definizione e l'attuazione di politiche integrate per la valorizzazione e gestione del sito l'arte rupestre della Valle Camonica inserito nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO sottoscritta il 6 novembre 2019;

VISTO il Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia, Comunità Montana della Valle Camonica, Provincia di Brescia, Comune di Ceto, Comune di Capo di Ponte per la definizione di un percorso condiviso finalizzato alla creazione di sinergie tra le azioni e le diverse linee di finanziamento per la tutela e la valorizzazione, sotto differenti profili, del patrimonio storico-culturale delle incisioni della Valle Camonica, sottoscritto il 22 dicembre 2022;

VISTO il Programma Triennale per la cultura 2023-2025, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo», approvato con D.C.R. n. XII/101 del 5 dicembre 2023, nel quale Regione Lombardia conferma la strategicità della promozione di percorsi integrati per la visita e la conoscenza dei Siti UNESCO, nonché la rilevanza della manutenzione continuativa e la realizzazione di azioni specifiche per migliorare l'accessibilità dei Siti;

RICHIAMATO l'Ordine del Giorno del Consiglio Regionale n. 998 del 19 dicembre 2024 concernente la tutela e valorizzazione del patrimonio di arte rupestre lombardo;

DATO ATTO CHE:

- l'area delle Incisioni Rupestri della Valle Camonica è primo sito italiano e lombardo iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, Sito n. 94 (cod. CC-BY-SA IGO 3.0), nel 1979
- l'area della Valle Camonica-Alto Sebino è riconosciuta Riserva della Biosfera da parte dell'Unesco nel 2018
- la Valle Camonica è inserita nella Strategia Regionale Aree Interne, approvata con DGR 5587 del 23 novembre 2021, e nella Strategia Nazionale Aree Interne, programmazione 2021-2027;

DATO ATTO CHE dal 1974 Regione Lombardia sostiene e promuove, attraverso bandi e accordi, progetti a sostegno della valorizzazione del proprio patrimonio culturale e dei siti UNESCO;

CONSIDERATO che la Direzione regionale Musei nazionali della Lombardia, quale organo periferico del Ministero della Cultura, è l'interlocutore in grado di fornire la sua specifica competenza in ordine all'attivazione di sinergie territoriali, al fine di valorizzare pienamente il patrimonio culturale nel contesto della dimensione regionale di riferimento;

PREMESSO CHE

Le Parti riconoscono nella Valle Camonica un luogo di forte connotazione storico-culturale, teatro, fin dalla preistoria, di sperimentazione artistica, simbolica, linguistica e culturale, che ha lasciato fino ai giorni nostri testimonianze uniche dell'evoluzione della nostra civiltà.

Il Comune di Capo di Ponte è stato individuato dalla Comunità Montana e B.I.M. di Valle Camonica quale ente attuatore di un intervento finanziato dalle risorse derivanti dai canoni idrici delle grandi derivazioni, ai sensi dell'Art. 20, cc. 10-11 della L.R. n. 5/2020 per un importo totale di € 5.000.000,00 volto alla valorizzazione e della fruizione del patrimonio culturale del sito UNESCO 94 e del patrimonio culturale e turistico della Media Valle Camonica”.

Il Comune di Capo di Ponte gestisce il Parco archeologico di Seradina-Bedolina, oggetto di un significativo intervento di riqualificazione finanziato dal Piano Lombardia, approvato da Regione Lombardia con L.R. n.9 del 4 maggio 2020.

Nel territorio del Comune di Capo di Ponte ricadono il Parco nazionale delle incisioni rupestri, il Parco archeologico nazionale dei Massi di Cemmo e il MUPRE - Museo nazionale della Preistoria della Valle Camonica, luoghi della cultura statali gestiti dal MiC – Direzione regionale Musei nazionali Lombardia.

CONCORDANO QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse e la narrativa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2

Regione Lombardia, Ministero della Cultura – Direzione regionale Musei nazionali della Lombardia, Comune di Capo di Ponte, Comunità Montana della Valle Camonica e Fondazione Valle dei Segni concordano nella volontà di rilanciare i punti di forza della Valle Camonica al fine di una loro valorizzazione, nell'ottica di razionalizzazione delle risorse disponibili e si impegnano a coordinarsi e a collaborare, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, per la valorizzazione del patrimonio culturale ed in particolare del patrimonio ricompreso nell'area delle Incisioni Rupestri della Valle Camonica, al fine di accrescerne la fruizione e ampliarne l'accessibilità da parte del pubblico.

Art. 3

L'attività di collaborazione è volta a realizzare, nel contesto degli strumenti normativi vigenti, la massima sussidiarietà tra i soggetti coinvolti, con l'obiettivo di ottenere un efficace coordinamento e la migliore rispondenza ai comuni obiettivi di promozione territoriale e valorizzazione culturale.

L'attività di collaborazione, in particolare, è volta alla creazione nell'area delle Incisioni Rupestri della Valle Camonica di un polo culturale di attrazione nazionale ed internazionale per la fruizione e l'accessibilità fisica e cognitiva del patrimonio delle incisioni rupestri.

Art. 4

Per la realizzazione degli obiettivi e delle azioni previsti nel presente Protocollo, le Parti concordano di specificare con successivi accordi le concrete modalità organizzative, i rispettivi impegni, compatibilmente con i propri ambiti di competenza ed i propri fini istituzionali, anche eventualmente coinvolgendo soggetti terzi.

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, i soggetti firmatari potranno con successivi specifici atti e provvedimenti attivare collaborazioni con altri Soggetti, a livello regionale, nazionale e internazionale, che operano nei settori d'attività connessi con la gestione del patrimonio culturale, sviluppando specifiche progettualità finalizzate all'acquisizione di finanziamenti.

Art. 5

Le Parti concordano sull'opportunità di costituire un Comitato di coordinamento tecnico, senza oneri aggiuntivi, la cui composizione sarà oggetto di successivi accordi, dedicato

alla definizione, attuazione e monitoraggio delle attività da attuare ai sensi del presente Protocollo, nonché alla proposizione di iniziative atte alla sua implementazione.

Art. 6

Il presente Protocollo decorre dalla data della firma ed avrà durata di cinque anni. Esso potrà essere oggetto di integrazioni e modifiche previo accordo scritto tra le Parti.

Art. 7

Le Parti dichiarano che il trattamento dei dati acquisiti nel corso dell'esecuzione del presente atto avrà, quale finalità precipua, l'adempimento e la realizzazione di quanto previsto nel Protocollo e potrà avvenire attraverso strumenti automatizzati, elettronici e cartacei.

In ogni caso i soggetti interessati di ciascuna Parte potranno esercitare tutti i diritti nel rispetto di quanto previsto agli artt. 13 e ss. del Reg. (UE) 2016/679.

Art. 8

Le Parti si impegnano a risolvere in via stragiudiziale qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente Protocollo. Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Protocollo sarà devoluta in via esclusiva al Foro di Milano.

Art. 9

Il Presente Protocollo non comporta oneri finanziari a carico delle Parti.

Luogo e data

FIRME

PER REGIONE LOMBARDIA

L'Assessore alla Cultura - Francesca Caruso

PER IL MINISTERO DELLA CULTURA

Il Direttore regionale Musei nazionali Lombardia - Rosario Maria Anzalone

PER IL COMUNE DI CAPO DI PONTE

Il sindaco - Ida Bottanelli

PER LA COMUNITÀ MONTANA DELLA VALLE CAMONICA

PER LA FONDAZIONE VALLE DEI SEGNI
